

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 — Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30. — In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 o spazio di linea
Cronaca, Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 60 la linea. — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN o VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

L'importante Seduta alla Camera - Per la liberazione dei prigionieri

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 6 maggio
Presidenza del presidente VILLA

Si apre la seduta alle 2,5.

Si svolgono alcune interrogazioni.

Gianturco (ministro), rispondendo ad una interrogazione dell'on. Molmenti sulle Scuole Elementari, dice:

L'on. Molmenti desidera sapere, se, ad evitare polemiche, petizioni e proteste, non creda opportuno dichiarare esplicitamente se intende o no di appoggiare il disegno di legge che vuole l'avocazione delle scuole elementari comunali allo Stato.

Osserva che la questione è stata già sollevata con la proposta d'iniziativa del deputato Cottafavi e di altri suoi colleghi, i quali appunto invocano l'avocazione delle scuole allo Stato.

Il ministro dimostra quali ostacoli si frappongano a questo accentramento della pubblica istruzione, aggiuntovi il danno che il Comune si disinteresserebbe dell'istruzione elementare.

Non è quindi disposto ad avocare le scuole elementari allo Stato. Però riconosce la necessità che con provvedimenti opportuni si accresca l'ingegneria dello Stato nell'interesse delle scuole stesse e per la tutela dei maestri. Di questi provvedimenti egli si preoccupa seriamente (approvazioni).

Molmenti replica:

Anch'egli si mostra decisamente contrario alla legge di avocazione. Il Governo è fatto per sostenere i diritti dei regolucoli non per invaderli, usurparli, assorbirli. La legge, combattuta dai più illustri pedagogisti, quali il Gabelli e il Villari, farebbe i maestri mancipi dei capricci della politica e toglierebbe efficacia all'insegnamento.

Peruzzi, ministro dei lavori pubblici ha la parola:

Risponde agli onor. Agnini, Costa Andrea, Ferri e Marescalchi sulla sorveglianza del Governo per impedire alle Compagnie ferroviarie i continui abusi a danno del personale, come si è recentemente verificato a Verona. I rapporti del Governo con le Compagnie sono determinati dalla legge sulle opere pubbliche. In queste sono indicate anche le responsabilità, i doveri, le ore di occupazione, e il numero dei funzionari di qualunque grado per l'esercizio delle ferrovie. Il Governo procurerà che tutte queste clausole sieno perfettamente osservate. Ignora il fatto speciale di Verona, ma ricorda che, parecchie circolari furono emanate dal suo predecessore per assicurare la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.

Peruzzi riconosce la benemerita del personale ferroviario che merita tutta la considerazione del Governo. Ed appunto perciò l'amministrazione, come ha fatto in passato farà anche in avvenire, e cioè si interporrà a far sì che i lamenti giustificati sieno accolti dalle Società, come è loro dovere.

Branca, ministro delle finanze, ha la parola:

Risponde all'interrogazione del deputato Morpurgo sui modi di accertamento seguiti dagli agenti dell'imposte per la tassa di ricchezza mobile. Accenna ai sistemi ed ai modi con cui si procede a questi accertamenti, notando che, se inconvenienti si verificano, essi possono essere tolti di mezzo dalle commissioni locali.

Magliani ha la parola:

Vuol togliere fondamento alla voce che il mezzogiorno vagheggi una guerra d'espansione in Africa. Presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riaffermando la sua volontà contraria a qualunque illegittima espansione, come a qualunque dannosa imprudenza, confida che il governo d'Italia saprà il più presto possibile ad *italianamente* risolvere la questione africana.»

A. Luzzatto ha poi la parola:

Paragona la situazione a quella verificatosi in Francia dopo la sconfitta di Langson.

Dice che il ministero attuale si è occupato solo di svelare le colpe del suo predecessore senza riuscirvi. Difende il ministero caduto dall'accusa di aver incoraggiato una politica di espansione. È un solo grave errore ha commesso, quello di aver mantenuto al governo dell'Eritrea il Baratieri - errore nel quale ebbe però complice la Camera.

Conclude, ipregando il governo di uscire dallo stato di suggestione ipnotica in cui oggi si trova; di mutare tutti i prefetti o tutti i funzionari che vuole, ma di non dimenticare che ad Adua non fu sconfitto il ministro Crispi, ma pur troppo fu sconfitta l'Italia!

L'on. Macola pronunzia un discorso, che fu assai attentamente ascoltato da tutta la Camera, e che produsse viva impressione.

Non possiamo, con nostro dispiacere, darne che un breve riassunto.

Comincia col constatare e col deplorare che l'eccezionale dei primi giorni dopo la sconfitta di Adua (che l'oratore chiama il più brutale ritorno alla verità dura di situazioni alimentate con illusioni e con menzogne) è stato circoscritto o troppo superficiale. L'oratore dice che, se si fosse ingannato sul sentimento del paese e se le sue parole destassero anzi sdegno, egli proverà a dimostrare la insolvibilità del problema militare, e afferma che la impossibilità conseguente di vendicare lo schiavo ricevuto, costituisce la colpa più grave dei caduti, perchè adagia il paese in uno stato di rassegnazione passiva e demoralizzatrice (approvazioni).

Si diffonde sulla probabilità di successo attaccando di nuovo il nemico dal Tigre, ed afferma che l'impresa non potrebbe riuscire.

Crede che noi dovremmo mobilitare 150,000 uomini, — grave condizione questa, perchè ci obbliga a richiamare tre o quattro classi, con gravissimo turbamento di interessi.

Esamina le difficoltà enormi della guerra nel Tigre.

L'oratore poi si chiede, se, superate pure tutte queste difficoltà, si è pensato alla esigenza suprema di avere ufficiali esperti e conoscitori dei luoghi, mentre quelli che comandavano gli ascari e per i quali l'oratore trova parole calde e affettuose, sono ormai morti, ne è facile sostituirli almeno per un certo numero di anni.

Poi ammettendo, che anche su questo si abbia potuto sorpassare, e che il grosso del corpo di spedizione arrivi nel cuore del paese nemico; altre due eventualità si presenteranno: o il nemico si crederà più forte, e quando si crede tale lo è, e ci attaccherà; o si crederà più debole, e si ritirerà aspettando che a risorse consumate si riprenda la via del ritorno. (Commenti).

L'oratore fa notare però, come vi sia un'altra spaventosa eventualità, quella che la guerra scoppi in Europa, mentre noi siamo impegnati così lontano col fiore dell'esercito, facendo forse il gioco della Russia o della Francia, congiurate ai nostri danni (Bene).

Nel momento attuale è parso all'oratore più utile strappare le generose illusioni di una guerra, che poteva lusingare l'orgoglio nazionale, ma minacciare anche l'esistenza del paese. Sgombrato così il terreno da questa preoccupazione, si presenta il quesito del presente. Potrebbe il governo far riuoculare Macallè per dare soddisfazione alle armi? Dimostra che non si potrebbe, per difficoltà locali; per altre difficoltà sia pure temporanee, non si potrebbe tenere Adigrat.

L'oratore dichiara di aver finito, non volendo trattare delle responsabilità politiche, questione serbata agli uomini maggiori della Camera. Si limita a qualche osservazione. Trova che il Crispi non abbia commesso grave delitto, impegnandosi nella guerra con o senza il placet del Parlamento, perchè, date le tendenze degli uomini e dei tempi, un governo deve a un certo momento assumere sopra di sé qualunque responsabilità, e agire, a patto che si sia sicuri del successo dell'impresa, se iniziata con alti criteri di Stato (Bene).

L'oratore termina col dire che il paese è stato vittima di una inescusabile, di una inconcepibile insufficienza politica e militare. E passeranno molti e molti anni ancora, e dovremo attendere nel raccoglimento e nella preparazione altre vicende, prima di dimo-

strare al mondo, che ha così limitata stima e così scarsa simpatia per noi, che, malgrado l'opera dei suoi uomini di governo, l'Italia non è completamente frolla e imbecillita (Bene, bravo approvazioni generali).

Succede poi un vivace scambio di parole circa l'inopportunità della pubblicazione di certi dispacci nel *Libro Verde*, e circa la modificazione arbitraria di alcuni altri. Al dibattito prende parte brevemente anche Crispi. La seduta è levata alle ore 6.35.

Guerra d'Africa

Ancora della pace

(A. L.) Roma, 6
Notizie di fonte inglese recano che Menelick, indotto da Makonnen e da altri Ras, si accingeva a far la pace coll'Italia.

Il colonnello Slade è incaricato di fare da intermediario a nome del governo inglese. Egli partirà uno di questi giorni da Adigrat per Ascanghi. Menelick, informato dell'arrivo di Slade, gli avrebbe già mandato un salvacodotto.

Ras Mangascià e Salsa

(A. L.) Roma, 6
Ras Mangascià, portandosi ad Adigrat, ha lasciato il maggiore Salsa sull'Amba Sion, custodito da un certo numero di tigrini armati. Salsa è dunque realmente prigioniero di Mangascià.

Paganini ad Adua

(A. L.) Roma, 6
Il colonnello Paganini è arrivato il 4 corrente ad Adua, cioè nel giorno stesso in cui Baldissera arrivò ad Adigrat.

Il corpo del colonnello Paganini si sarebbe già messo in marcia per Entisicò, affine di congiungersi col corpo operante nell'Agamè. I nostri prigionieri ad Adua sarebbero già stati avviati in parte ad Adi-Ugri, mentre gli altri accompagnerebbero Paganini ad Entisicò.

Una carovana per Cassala

(A. L.) Roma, 6
E. Keren si sta formando una carovana di 1000 camelli per trasportare viveri a Kassala.

Piccoli scontri

(A. L.) Roma, 6
Le bande comandate dal tenente Sapelli, incaricate di marciare sul fianco destro del corpo principale, sostennero diversi piccoli scontri coi ribelli, sempre con esito fortunatissimo e con perdite minime.

Anche le truppe lasciate nelle retrovie hanno avuto piccoli scontri. Diversi ribelli, fatti prigionieri, vennero fucilati.

Il forte di Adigrat

(A. L.) Roma, 6
Il generale Baldissera venne informato dal maggiore Prestinari che il presidio di Adigrat poteva ancora resistere un paio di settimane. L'acqua nella cinta fortificata era ancora abbondante.

Guglielmo si felicita per la liberazione di Adigrat

(A. L.) Roma, 6
L'imperatore di Germania ha mandato un telegramma al Re, felicitandosi per la liberazione di Adigrat.

S. M. il Re ha, a sua volta, telegrafato al generale Baldissera.

Nel campo dei dervisci

La Stefant comunica da Roma 6:
Massaua, 6

L'emiro Ahmed Fadel è giunto a Suk Abu nel Ghedaref Porzione della sua cavalleria si è diretta ad Ondurman. Nel campo dei dervisci si parla molto del ribelle Dale, che minaccia E. Obeld nel Darfur. Osman Digma è sempre fermo ad Adaramar.

Munizioni e quadrupedi in arrivo

Massaua, 6
È giunto il piroscafo *Archimede* proveniente da Napoli con munizioni, quadrupedi e provviste.

Ufficiali e provviste in viaggio

Suez, 6
Il piroscafo *Iniziativa*, proveniente da Napoli ha proseguito per Massaua con ufficiali e provviste.

Capsule Santal Salolè Emery
Vedi quarta pagina

Pei nostri prigionieri IN AFRICA

L'Italia Militare e Marina dice:

Un comitato di gentili donne ha pubblicato il seguente manifesto:

Noi ci rivolgiamo a voi, o Madri Italiane, e vi invitiamo a compiere un dovere di affettuosa pietà verso i nostri figliuoli in Africa.

Aiutiamo quegli infelici, aiutiamoli inviando loro, con tutta sollecitudine, vestiti, danaro, viveri e quanto altro potrà raccogliere la pietà nazionale.

Per quanto modesto possa essere il contributo delle nostre forze, sia la nostra caritatevole missione animata da tale sentimento di alleviare i loro dolori, che essi sappiano che la patria non li dimentica nel loro martirio più tormentoso della morte.

Il valore dei figli d'Italia sia riconosciuto e affermato dalla concordia nel soccorrere i poveri prigionieri, concordia che Iddio benedirà.

Un Comitato di signore, ispirato a questo sentimento di civile e religiosa carità, ha disposto di accogliere sussidi di ogni genere, soccorsi in oggetti e in danaro, che saranno sollecitamente inviati per mezzo di Missionari, che affronteranno disagi e pericoli per portare ai dispersi prigionieri, con la parola di Cristo, i sussidi e il saluto della patria adorata.

Il Comitato promotore

Principessa RUFFO DI BAGNARA

Contessa di SANTAFIORA

Contessa PASOLINI

Contessa ERSILIA LOVATELLI

Donna LINA del prin. CORSINI SFORZA

— Auguriammo alla nobile iniziativa il più splendido risultato; l'Italia militare e marina fu uno dei primi giornali che sostennero doversi fare per i prigionieri tutto il possibile indipendentemente dalle trattative di pace.

Un incidente

DELLE FESTE MILLENARIE D'UNGHERIA

Che le feste commemorative dell'esistenza millenaria dell'Ungheria dovessero esser turbate da qualche nota discordo ce l'aspettavamo, poichè ad esse non potevano associarsi quelle nazionalità che si considerano tenute in posizione d'inferiorità rispetto alla stirpe magiara. Infatti se v'ebbero adesioni da parte di slavi e rumeni, v'ebbero anche proteste. Non credevamo, però, che dovessero suscitare incidenti internazionali. Pure il caso s'è dato.

Per ragione d'un'antica bandiera serba che si deve portare processionalmente a Pest insieme con molti altri emblemi storici, il Governo di re Alessandro s'astenne dal farsi rappresentare alle feste, ma questa protesta ufficiale non parve sufficiente alla popolazione di Belgrado, la quale fece una dimostrazione ostile all'Ungheria, tirando sassi contro il consolato imperiale, bruciando una bandiera della vicina monarchia e tentando di irrompere nel museo austro-ungarico per devastarlo.

Il fatto non produsse grande sensazione a Pest e Vienna, ma il ministro Novakovic s'è affrettato a prevenire le rimostranze eventuali del conte Goluchowski, mandando al rappresentante d'Austria-Ungheria a Belgrado due note per esprimergli, nell'una, il suo dispiacere dell'accaduto ed annunziargli, nell'altra, la destituzione del Prefetto e del Comandante della gendarmeria e promettergli la punizione dei colpevoli dell'insulto ad una potenza amica.

Le scuse del Novakovic chiudono l'incidente, ma potrebbe avere una coda in Serbia, dove la posizione del ministero progressista è vacillante. Si dice che re Alessandro non approvasse la decisione del Novakovic relativa alle feste ungheresi ed abbia altri motivi di ritirargli la sua fiducia (per esempio, il fallito suo matrimonio con una principessa greca), cosicchè, date anche le condizioni politiche di Serbia, una crisi ministeriale a Belgrado non deve essere lontana. (Perseveranza)

LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA PEI DIRITTI D'AUTORE

Telegrafano da Parigi, alla Gazzetta Piemontese.

La Conferenza internazionale dei diritti d'autore è finita oggi con la firma dei sigilli dei plenipotenziari dei vari Stati senza discussione.

X

Questa Conferenza inaugurata il 15 aprile, durò 20 giorni fino al 4 maggio.

La Conferenza tenne tre sedute solenni e plenarie; la prima fu la mattina del 15 in cui fu inaugurata coll'intervento del ministro degli esteri Bourgeois e in cui deliberò l'ordine dei propri lavori.

La seconda seduta della Conferenza fu tenuta il 16 in cui furono lette e ammesse alla discussione le varie proposte dei delegati delle 13 Potenze unioniste.

L'ultima seduta della Conferenza fu tenuta il 1° maggio, venerdì scorso. In essa furono fatte alcune dichiarazioni e furono votate e approvate le modificazioni alla Convenzione di Berna del 1886. Alla fine di questa ultima seduta intervenne per la chiusura il nuovo ministro degli esteri Hanotaux già succeduto al Bourgeois. Egli chiuse il Congresso congratulandosi dei lavori compiuti e del progresso fatto fare alla legislazione sulla proprietà artistica e letteraria.

Dopo la seduta di chiusura del 1° maggio, vi fu ancora la solenne riunione d'oggi, in cui i plenipotenziari presentarono le credenziali e apposero le firme e i sigilli all'atto addizionale di Parigi e alla Dichiarazione interpretativa votata dalla Conferenza. Ma oggi non vi furono più né discussioni, né votazioni, né discorsi. I delegati delle varie Potenze si riunirono in Conferenza plenaria solamente per il voto sulle modificazioni da portare alla Convenzione di Berna. Ma i veri lavori di discussione e di compilazione delle modificazioni furono fatti dalla Commissione speciale e dalla Commissione di redazione.

La Commissione speciale era composta dei delegati delle 13 Potenze unioniste o aderenti alla Convenzione di Berna, ma ogni nazione non aveva che un voto; le altre delegazioni intervenute *ad audiendum* non avevano voto. Nella Commissione speciale si discussero e si modificarono o mutarono le proposte dei delegati. Essa era presieduta dal presidente della Conferenza l'ex-ministro De Freycinet. A questa Commissione però non intervennero quasi mai i delegati diplomatici, ma sempre i delegati tecnici delle Potenze unioniste.

Oltre la Commissione speciale era stata costituita una Commissione di redazione, composta dei delegati tecnici di sei Potenze: Francia (Lyon-Caen e Benault), Germania (Reichardt e Dambach), Inghilterra (E. Berne), Italia (L. Roux), Belgio (Borchgrave), Svizzera (Lardy); si aggiungeva il dott. Morel, direttore dell'ufficio centrale di Berna.

La Commissione di redazione aveva specialmente l'incarico di discutere e redigere le formule delle deliberazioni prese dalla Commissione speciale e da sottoporle alla Conferenza plenaria.

La Commissione speciale tenne 8 sedute; la Commissione di redazione ne tenne 6. Queste 14 sedute assai faticose e assai lunghe furono tenute appunto fra il 16 aprile e il 1° maggio, cioè nei quindici giorni decorati fra la seconda e l'ultima seduta plenaria della Conferenza.

Gli atti che registrano i risultati della Conferenza sono tre: Un *Atto addizionale* alla Convenzione di Berna - una *Dichiarazione interpretativa* - e alcuni *Voti* emessi per l'avvenire della legislazione sulla proprietà artistica e letteraria.

L'*Atto addizionale* contiene le vere modificazioni alla Convenzione di Berna. Questo atto è firmato dai delegati della Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Svizzera, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Monaco, Montenegro, Haiti, Tunisia.

La Norvegia aderì alla Convenzione il 13 aprile, due giorni prima della Conferenza, ma alla Conferenza dichiarò di non poter accettare nessuna modificazione della Convenzione del 1886.

La Dichiarazione Interpretativa si limita a interpretare quali siano le formalità e le condizioni del paese d'origine per ottenere la protezione delle opere negli Stati unionisti - che cosa si intenda quando si parla di *pubblicità* di opere artistiche o letterarie - e che cosa significhi *adattamento* o trasformazioni di un'opera d'arte.

Questa dichiarazione è firmata dalle altre dodici Potenze meno che dall'Inghilterra perchè per la sua legislazione interna deve rimettersi finora ai Tribunali.

I voti non furono sottoscritti, ma solamente deliberati.

Sabato scorso l'on. Freycinet offrì una sontuosa colazione al *Restaurant Volstin*.

Freycinet e Reichardt pronunciarono bellissimi brindisi e Descamps disse versi briosissimi in onore dei convenuti alla Conferenza.

Radicali e governo

Il giornale *Roma* batte lo stesso chiodo, che nei giorni scorsi abbiamo battuto più volte anche noi.

Il *Roma*, dice:

«La Camera offre tutti i giorni all'osservatore uno spettacolo che sarebbe curioso, se non fosse sconcertante. Non v'è quasi seduta in cui un deputato, e spesso fra i più reputati rivolgendosi a taluno dei ministri non faccia clamorosamente pompa di principi francamente repubblicani, e di socialismo rivoluzionario. Il presidente si scalmana a protestare, ma il governo tace, non respinge le ingiurie sanguinose alle istituzioni, non difende neppure la inviolabilità del Re, spesso apertamente offesa. La ragione è nota: Quel radicale è... l'alleato del Ministero che governa, nel nome di S. M. il Re!

Ora vi ha egli situazione più strana di questa? E notate che alla Camera chi ha, come si suol dire, il verbo alto, la parola insolente e minacciosa, è appunto il radicale. Quel partito estremo opera come se fosse padrone della Camera e del paese, e quando il Governo fa qualche atto poco spiegabile per i partiti costituzionali, subito il paese afferma, che il Ministero ha agito a quel modo perchè... il tal deputato o radicale o repubblicano non ha voluto si agisse altrimenti.

Forse l'opinione pubblica esagera, ma quest'opinione dell'intromissione radicale-repubblicana nelle cose del governo esiste, e la sua esistenza basta di per sé a provare che il governo è per una via falsa, per una via che certamente non mette capo al prestigio dell'autorità monarchica in Italia.

Noi non abbiamo nessun preconcetto contro il Ministero Rudini, ed è appunto per questo che con dispiacere dobbiamo biasimarlo per essersi fatto, tanto più in questi tempi l'alleato, e qualche volta lo schiavo di uomini che tendono a discreditare le istituzioni, colpendole ad una ad una con una costanza che dovrebbe impensierire.

Una rottura coi partiti estremi, è in ogni caso, il primo dovere del Ministero; ma è anche al Ministero consigliato dal suo interesse.

Alla Camera vi sono molti incerti che altro non domandano se non di prendere una posizione, e non la prendono appunto perchè rifuggono da certe alleanze mostruose, anzi incestuose. Alla Camera vi sono molti deputati ora oppositori, i quali nelle questioni di interesse generale, ingrosserebbero le file ministeriali, il giorno che in quelle file non spicasse un po' troppo il rosso radicale-repubblicano.

Questa mostruosa alleanza, riposa su compromessi anteriori all'avvento al potere dell'on. Rudini? Divenuto ministro, egli non può di fronte all'interesse pubblico, mantenerli.

Riposa sulla guerra a Crispi?

Ma la guerra ad un uomo non costituisce un programma, anzi è la negazione di ogni programma, e la politica d'odio fu sempre la più grande delle debolezze dei ministri costituzionali.

Non vediamo, a qualunque ragione che giustifichi l'unione di due partiti, dei quali l'uno deve sostenere la monarchia e farla amare, e l'altro far pompa di principi antimonarchici tutti i giorni in Parlamento.

Il distacco s'impone perchè deve porsi fine ad uno spettacolo, che alle popolazioni è scuola di scetticismo e di poca fede delle istituzioni che ci reggono, perchè quando il male esempio viene dall'alto, non si può pretendere nel popolo l'esercizio di quelle virtù politiche di cui si tiene così poco conto da coloro stessi che soprintendono agli interessi vitali del paese.

NOTIZIE VARIE

La stampa estera e l'esposizione finanziaria italiana

Londra, 6

L'esposizione finanziaria dell'on. Colombo è qui giudicata molto favorevolmente. Quasi tutti i giornali lodano l'opera di Son-

nino e si mostrano persuasi che l'onor. Colombo potrà completarla.

I giornali finanziari vedono notevoli aumenti sui titoli italiani appena sarà liquidata anche la questione africana.

Berlino, 6

Il *Berliner Tageblatt* loda la sincerità finanziaria degli ultimi due ministri del tesoro. La *Post* dice che l'Italia è uscita con onore da tutte le difficoltà finanziarie e può ora guardare tranquilla il proprio avvenire.

Il disavanzo

(A. L.)

Roma, 6

Nelle sfere finanziarie si è convinti che il lieve disavanzo, annunziato dall'on. Colombo, si cambierà alla fine dell'esercizio corrente in un avanzo di qualche milione.

Di questa opinione sono anche gli on. Sonnino, Boselli ed altri finanziari della Camera.

L'on. Sonnino

Telegrafano da Roma, 6, che l'on. Sonnino ha presentato il seguente discorso: «La Camera convinta della necessità di continuare la guerra d'Africa fintanto che non sia assicurata con l'onore della bandiera la liberazione di tutti i prigionieri, passa alla discussione.»

Impressioni

La seduta di ieri della Camera dei deputati ha lasciato, in tutti coloro che si mostrano gelosi del decoro nazionale, una impressione tristissima riguardo al brutto periodo che attraversa l'Italia politicamente parlando.

Il discorso dell'on. Macola, incisivo, ed in qualche parte anche crudele, ha messo a nudo l'enorme inferiorità, nella quale ci troviamo rispetto ad altri nella scienza di Stato, e nel trattare gli affari anche di ordine secondario.

Il discorso fu opportuno, anche per il motivo che medico pietoso uccide l'amalato.

Nasce pur troppo la convizione che qui si debba tutto ricominciare da capo.

Un' Illusione

—

L'Italia Militare e Marina scrive:

Molti ragionano così: «restringiamo le spese per le truppe in Africa, onde aver modo di aumentarle per l'esercito e la marina in Italia, «Se il paese non sentisse il peso delle spese d'Africa, quanti milioni di più potrebbe consacrare ai bilanci della guerra e della marina! E allora: non più reggimenti ischeletrici, non più navi senza equipaggi, non più assegni ridotti, non più carriera stagnante, ecc. ecc.»

È un'illusione! Se questo ragionamento viene fatto nell'interesse dei contribuenti, ha il suo lato di vero; ma se viene fatto nell'interesse dell'esercito e della marina, è un'illusione bambinesca.

Quando l'esercito torna dall'Africa col prestigio menomato, per non aver saputo vincere (sia per colpa sua o d'altri), quando la marina torna dall'Africa col prestigio menomato, per non aver avuto la menoma influenza sull'esito della guerra, essendole stato negato perfino di stabilire il blocco, sapete che ragionamento si farà in paese?

Eccovelo subito: «A che ci servono l'esercito e la marina se non ci servono per vincere? Con quello che abbiamo speso in pochi anni per essi c'era da comprare mezza l'Africa e farla nostra senza perdere un uomo. Questi vantati *bracci di terra e di mare* li abbiamo visti alla prova. Pensiamo un poco più allo stomaco e un poco meno ai bracci.

«I denari assegnati ai bilanci *improduttivi* della guerra e della marina passano ad altri bilanci, o meglio ancora, si lasciano nelle tasche dei contribuenti. All'ordine pubblico provvede il ministro dell'interno coll'arma dei carabinieri reali e le guardie di pubblica sicurezza aumentate ove sia necessario. Alle relazioni internazionali pensa il ministro degli esteri porgendo sempre l'altra guancia.

«E se ci chiuderanno in una cerchia di ferro, se ci diminuiranno la nostra porzione d'aria e di luce, se non potremo più andare all'estero senza essere additati come i paria dell'umanità, pazienza! Che volete farci? Gli italiani hanno vissuto così per dei secoli. È cosa dolorosa, ma non c'è rimedio. Si è visto che, anche spendendo milioni e milioni per l'esercito e per la marina, non si riesce a cavare un ragno da un buco.»

Questo è il ragionamento che già si sussurra a bassa voce; questo è il ragionamento che vedrete fra poco su tutti i giornali radicali e sui loro nuovi alleati, o signori credenti nella rifioritura dell'esercito e della marina coi denari risparmiati sull'Africa. Questo è il ragionamento che in note alte e flebili sentirete dalla tribuna parlamentare. Questo è il ragionamento che informerà la nostra politica estera e quindi la nostra politica militare.

Lasciate che l'esercito e la marina tornino dall'Africa colle pive nel sacco e poi vi accorgete quanta illusione ci sia nel dire: lasciamo perdere l'Africa per essere forti in Europa!

Corriere dell'Estero

Una sala da ballo incendiata

Madrid, 6

È scoppiato un incendio dolosamente appiccato in una sala da ballo ad Alonso Huelva; ci sono sei morti e parecchi feriti; l'autore dell'incendio fu arrestato.

Una città distrutta dal terremoto

Quito, 6

Vi furono delle scosse di terremoto nella Repubblica dell'Equatore. La città di Portoviejo fu distrutta; vi sono un centinaio di vittime.

Il Borgomastro di Vienna

Vienna, 6

Il Consiglio Comunale elesse con 94 voti contro 42 l'antisemita Strobach a primo borgomastro di Vienna. Strobach dichiarò di accettare la carica; disse che cederà il posto a Lueger appena sarà giunto il momento. Rilevò il carattere tedesco di Vienna e l'indipendenza assoluta della capitale dell'Impero nonché la necessità di affermare il suo carattere di città cristiana. L'elezione dovrà essere sanzionata dall'imperatore. Nessun incidento.

La salute del Sultano - I babi

Un governatore armeno

Costantinopoli, 6

La voce che il Sultano sia malato è infondata.

A Trebisonda tre individui appartenenti alla setta persiana dei Babi furono arrestati. Ricerchansi a Costantinopoli i persiani noti come appartenenti alla setta dei Babi. Il comandante del quarto corpo è incaricato di sorvegliare rigorosamente la frontiera persiana.

Assicurasi che la Porta sia intenzionata di nominare il dottore Armeno Schaschian a governatore di Zeitum.

Nel' Africa australe

Londra, 6

Lo *Standard* crede sapere che Rhodes telegrafò a Chamberlain di essere disposto a dimettersi da consigliere privato e direttore della Chartered Company; ma Chamberlain considera le dimissioni attualmente inopportune. Il *Daily Telegraph* crede che il governo chiederà di sottoporre la questione Rhodes al tribunale d'inchiesta.

Londra, 6

Assicurasi che Cecil Rhodes ha rassegnato le dimissioni nelle mani dei direttori della Chartered Company. Questi deliberarono ancora sulla situazione. Nessuna decisione fu ancora presa.

Il corrispondente del *Diggers News* di Johannesburg telegrafò essere autorizzato a dichiarare che le sentenze pronunciate contro i capi del Comitato delle riforme, si ridurranno a leggera ammenda senza carcere, né esilio.

Dimostrazioni a Bukarest

Bukarest, 6

Vi furono oggi dimostrazioni, promosse da studenti contro le feste millenarie ungheresi. I dimostranti si riunirono nel giardino di Ci-smigiu, traversarono in corteo le vie principali accompagnati dalla musica che suonava gli inni nazionali. La folla era grandissima: circa 40 mila persone; nessun incidente; tranquillità completa.

Critiche alla politica di Salisbury

Londra, 6

Harcourt pronunciò un discorso al National Liberal Club. Disse: La politica di Salisbury riguardo l'America eredita l'Inghilterra. La spedizione del Nilo è pazzia ed ingiustificata. I disastri cfrati pubblicati a Pretoria disonorano gli inglesi ed il governo. Deve ben rilevare che la nazione non vi ha nessuna complicità.

CRONACA DELLA CITTA

Ai nostri lettori

Domani, cessando il giornale il COMUNE dalle sue pubblicazioni, sarà fatta una sola edizione.

Associazione veterani 1848-49.

La Presidenza avvisa che a termini dell'articolo 8 dello Statuto, l'Associazione è convocata in Assemblea generale per il giorno di Domenica 10 maggio corr. alle ore 1 pom. nella Sala della residenza dell'Associazione stessa per discutere e deliberare intorno al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Direzione sulla Gestione sociale 1895 e Rapporto dei Revisori dei Conti;

2. Resoconto morale sull'anno decorso;

3. Nomina di un vice-presidente in luogo del rinunciante Aristide Suppeli e dell'altrove-presidente dott. Antonio Griffi scadente per anzianità; nomina di 6 consiglieri d'amministrazione pure scadenti per anzianità, Lorigiola Ing. Lodovico, Reschiglian Vincenzo, Masseur Antonio, Toma cav. Firenze, Migliorini Giovanni, Brunetti Nicolò, e nomina dei due Revisori dei Conti per l'anno 1896;

4. Proposte della Presidenza e del Consiglio di Direzione sopra importanti argomenti e conseguenti deliberazioni.

Nel caso il numero degli intervenuti non raggiungesse quelle prescritte dall'art. 9 dello Statuto, i Soci sono invitati alla seconda convocazione, che si terrà nella susseguente domenica (17 stesso mese) alle ore 1 pom. e le deliberazioni prese in questa seconda Assemblea saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Sollerino e San Martino.

Fu diramata la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Preghiamo la S. V. a voler intervenire ad una riunione che si terrà venerdì 8 corrente alle ore 3 pomeridiane nelle Sale della Società di Sollerino e San Martino Via S. Lorenzo N. 3360.

Scopo della riunione è la nomina di un Comitato per raccogliere le offerte a beneficio dei nostri soldati in Africa, e precisarne la destinazione.

Giustiz Vettore - Malva Carlo - Orologio Leonardo - Rosanelli Ugo - Vanzetti Guido.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

I fanciulli scrofolosi e rachitici del Comune di Padova, che aspirano al beneficio della cura balneare presso l'Ospizio Marino Veneto, devono uniformarsi alle disposizioni seguenti:

a) Avere l'età non minore di 5 anni, né superiore a 14 per i fanciulli, o a 16 per le fanciulle;

b) Presentare i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;

2. Certificato del medico curante secondo il modulo prestabilito, col visto dell'Ispettorato municipale per la dichiarazione di miserabilità della famiglia.

I moduli si trovano presso la sede della pia opera - Via Porciglia - Ufficio d'igiene municipale - Ospedale Civile - Poliambulanza medico-chirurgica ed in tutte le farmacie.

Gli aspiranti al beneficio della cura, muniti dei documenti sopra indicati, dovranno presentarsi alla visita della Commissione sanitaria che si riunirà nella sede della pia opera - Via Porciglia - alle ore 3 pom. nei giorni di Lunedì 25 Maggio per le parrocchie Ognisanti e S. Sofia;

Martedì 26, Torresino, S. Giustina, Santa Croce;

Mercoledì 27, S. Francesco e Servi;

Giovedì 28, Eremitani, Carmini e S. Andrea;

Venerdì 29, Cattedrale, S. Tomaso Martire (Filippini);

Sabato 30, S. Benedetto, S. Nicolò e Suburbio.

I fanciulli prescelti alla cura saranno inviati all'Ospizio Marino Veneto in più spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 15 Giugno, le altre in epoche da determinarsi.

La durata della cura balneare sarà stabilita per ciascun fanciullo dalla Commissione Sanitaria.

Le famiglie dei prescelti riceveranno, CINQUE giorni prima della partenza, avviso dell'ora e del luogo di ritrovo.

Padova, 1 Maggio 1896

LA PRESIDENZA

La commemorazione del prof. Augusto Tebaldi.

Confermiamo che domenica prossima il professore Arrigo Tamassi, ordinario di medicina legale, commemorerà nell'Aula Magna della nostra Università il compianto prof. Augusto Tebaldi.

Asilo femminile.

Invitati fummo a visitare la prima sezione dell'Asilo femminile in Via Fate Bene Fratelli 5000.

Invitiamo noi i nostri lettori e soprattutto le gentili lettrici a fare, quella passeggiata dalla quale si ritorna migliori. Il sito, fra gli orti, non poteva essere scelto più opportuno. Quelle 14 povere donnette, sollevate dall'incubo dell'affitto sembrano ringiovanite ed una, alta come due soldi di cacio, ci disse letteralmente ridendo e piangendo: *Mi adesso che so de non aver più da pensar all'affitto, son la Caterini*; un'altra ci disse: *Gayemo anca el dotor che ne vien a trovar*. E ci fu detto che l'ottimo dott. Baldo Zaniboni si è spontaneamente offerto ad esercitare questa pietosa missione che egli esegue scrupolosamente.

È di gran cuore che noi ci associamo all'idea della signora buone e gentili, che idearono l'istituzione efficacemente coadiuvate dai benefattori, cioè quella di patrocinare la buona usanza colla quale si riesce a far tante cose utili con poca spesa d'ognuno, direi quasi

con economia per tutti. Usanza che permette un pubblico omaggio ai cari perduti cosa che in altro modo è impossibile al modesto budget del più.

Questa pratica istituzione dell'Asilo femminile è veramente buona, efficace e sentiamo con piacere che si spera aprirne una seconda sezione in parte opposta della città per non togliere alle ammesse la possibilità di guadagnarsi il pane cambiando ambiente.

Bisogna proprio dire questa volta: *Ciò che donna vuole Dio vuole.*

All'Ispettorato di P. S.

vivamente raccomandiamo di far sorvegliare il piazzale degli Eremitani, inquantochè da due sere - dalle 7 alle 8 - alcuni monelli hanno adottato il sistema di dar fuoco a degli *scantia-cavalli*, producendo uno scoppio abbastanza significante e pericoloso non solo per chi si prende il poco-gustoso divertimento, ma anche per coloro che di là son costretti a passare, senza tener conto delle eventuali disgrazie dei quadrupedi impariti dall'improvviso frastuono.

Il luogo di convegno è precisamente sotto gli uffici dell'Acquedotto.

Velocipedismo e disgrazia evitata.

Per poco ieri sera non avvenne una disgrazia con serie conseguenze.

Lungo la stradale che da S. Sofia conduce alla Stazione R. A., passeggiavano verso le 9, due signori, evidentemente marito e moglie di età matura, quando a loro fu sopra un velocipedaista, che senza dare alcun segnale, faceva di fretta in furia lo svolto al ponte delle

Costantine. Sorpresi così all'improvviso, quei signori cercarono di evitare lo scontro, ma inutilmente, la macchina andò a battere con violenza sui garretti del marito, che, dal dolore, cadde a terra, riportando anche una piccola escoriazione alla mano destra.

Il poco generoso velocipedista, sapendosi troppo responsabile, non solo non si fermò per quelle scuse che la sua imprudenza lo obbligavano a fare, ma con più forza, invece sfuggì agli attori e testimoni della scena, che durò pochi secondi.

Riavutosi subito, il povero contuso fu preso sotto braccio dalla sua signora e condotto a casa senza lagnarsi del male - tanto passeggiò esso fu - ma giustamente imprecaando, contro quei dilettanti di velocipedismo quanto inesperti altrettanto imprudenti, ai quali - per ricordare un po' di Galateo - ci vorrebbe una convenzione che li coibescasse per le feste. E non diceva mica male, quel signore!...

Associazione padovana per i bambini dormitori.

Nel dormitorio Cappellato - Pedrocchi, durante il mese di Aprile si ebbero presenze 773 di uomini, e 124 di donne; in complesso 897 presenze, delle quali, 211 gratuite e 686 semigratuite.

Furono licenziati 2 individui per mancanza di letti.

Un duello fin de siècle.

Due bravi giovanotti ieri trovandosi al caffè Pedrocchi scherzavano tra loro. Ad un certo punto lo scherzo non fu accettato da uno dei due. Corse una sfida, che venne subito raccolta dall'avversario.

Stabilite le modalità dello scontro d'accordo coi padri, si addivene alla scelta delle armi. Fu scelto il bastone, senza giunzione con esclusione di... bastonate, ed ammessi soltanto i colpi di punta al torace.

Ci fu tra i due chi ne prese un po' più dell'altro. A scontro finito, manco a dirlo, gli avversari si riconciliarono sul terreno. Meglio così!

Pugni da orhi.

F. B. e G. S., il primo d'anni 12 ed il secondo di 14, ieri sera son venuti a divertirsi fra di loro per una certa ruggine motivata da... gelosia.

E difatti il primo, benchè più giovane, pretendeva essere il favorito della E., che lo aveva lusingato e dato promesse, diceva lui; non così l'intendeva il secondo, che trovò l'avversario sul piazzale di Codalunga gliene diede tante e tante - senza che nessuno potesse intervenire giacchè tutto fu un attimo - che credo gli basteranno per far cessare alla sua età certi bollori.

A scuola, a scuola, ragazzi! Studiate, ed imparate. Verrà anche per voi il tempo!...

F. R. A. e S. V.

In quarta pagina pubblichiamo il completo Orario delle Ferrovie con tutte le modificazioni recentemente introdotte sulle varie linee.

Disgrazia.

Ieri alle ore 3 il sottotenente Francesco Caracciolo, del 3° Savoia cavalleria, attraversando a cavallo la borgata del Bassanello, cadde a terra causa il cavallo che si era spaventato e dato alla fuga, riportando una contusione alla gamba destra.

Fu subito trasportato alla casa di salute del prof. Bassini.

Il tenente Caracciolo non avrà per un mese.

Pericolo e salvamento.

Ieri sera verso le ore 7, il ragazzino Carlo Giovanni, d'anni 8, giocando lungo la Riviera del Ponte di Ferro cadde nel Bacchiglione dove sarebbe certamente annegato se non fosse prontamente accorso il tagliapietra Marcato Giuseppe, d'anni 18, abitante in via S. Francesco che lo trasse a salvamento. L'atto coraggioso del Marcato riscosse gli applausi dei presenti e noi pure gli mandiamo i nostri elogi.

Suicidio.

Fuori Porta Savonarola certo Favaro G.B., d'anni 75, per dissesti finanziari si suicidò ieri appiccandosi ad un albero vicino alla sua abitazione. Furono subito sopra luogo le autorità per le solite constatazioni di legge.

Tentato suicidio.

L'altra notte certo Bovo Giuseppe, di 49 anni, di Rubano tentava suicidarsi con replicati colpi di coltello al collo. La causa si deve ad un accesso di pellagra. Il Bovo fu subito trasportato all'ospedale civile dove le ferite sono pericolose di vita.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 8 dalle ore 19 1/2 alle 21 1/2 in piazza Unità d'Italia.
1. Polka - *Stivo* - Faci.
2. Mazurka - *La Rondinella* - Palumbo.
3. Sinfonia - *Guglielmo Tell* - Rossini.
4. Valzer - *Hebe* - Waldteufel.
5. Pol-pourri - *Don Carlos* - Verdi.
6. Finale I - *L'Africana* - Meyerbeer.
7. Marcia - N. N.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

«Dopo il viaggio di nozze»

Finita la rappresentazione di quella novità che si intitola *Dopo il viaggio di nozze*, mi sono fatta una domanda: È mai possibile che ci volessero due persone per scrivere quella, dirò così, commedia brilla te?

Infatti la mia considerazione non era fuori di posto. L'argomento svolto è troppo scipito, per occuparsi a raccontarlo. *Frivolo, di nessun valore, in qualche punto seccante, la pochade di Boyeret e Govard è una farsa diluita in tre atti.*

Non ostante gli sforzi fatti dai famosi tre, come li chiama *«Il piccolo Faust»* l'esito fu completamente negativo si che il pubblico abbastanza numeroso proruppe in fischi, che se non furono assordanti, furono ciò nondimeno significantissimi.

Dalla compagnia attuale cui il pubblico ha fatto buon viso, intervenendo volentoso al Teatro, ci attendiamo qualcosa di meglio. *I tre, i nostri famosi tre simpatici quanto bravi attori brillanti ci regalino produzioni di quelle buone. Guardino nel loro repertorio, e ci accontentino.*

Venerdì prossimo serata d'onore del brillante Sichel.
È certo che ci rifaremo dello spettacolo di ieri sera.
Errea.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi

La drammatica Compagnia Comica diretta dagli artisti Sichel, Tovagliani e Masi questa sera rappresenterà:

Il fu Tupinel

Ore 20,30 (8 1/2).

Panorama Internazionale

AUTOMATICO

aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana:
IRLANDA

1602

SPORT

COMMISSIONE MUNICIPALE

PER LE

CORSE DEI CAVALLI IN PADOVA

CORSE AL TROTTO

nella Gran Piazza Vittorio Emanuele II nei giorni
DOMENICA 28, MARTEDÌ 30 GIUGNO

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1896

Corsa delle Bighe

DOMENICA 5 LUGLIO

PRIMO GIORNO

Domenica 28 Giugno

PRIMA CORSA — «Premio Salone» L. 2500 — aperta a tutti i cavalli — purché si inserivano anche nel premio Padova.

Heats, vincere 3 su 5 - entrata L. 75 - distanza metri 1400 circa (2 giri).
Al vincitore L. 1500
» 2 » 600
» 3 » 400

Il 4° salverà la sua entrata. Le rimanenti entrate al vincitore.

SECONDA CORSA — «Premio Dilettanti» L. 600 — aperta a tutti i cavalli indigeni che non appartengono a Scuderie da Corsa riconosciute, e che negli anni 1895 e 1896 non avranno preso parte che a Corse di Dilettanti.

Heats, vincere 2 su 3 - entrata L. 20 - distanza metri 2000 (3 giri).

Al vincitore L. 400
» 2 » 200
» 3 » 150 (dalle entrate)
» 4 » 100 (verificandosi)

Le rimanenti entrate al vincitore.

SECONDO GIORNO

Martedì 30 Giugno

PRIMA CORSA — «Premio Bacchiglione» L. 1500 — aperta a tutti i cavalli indigeni che non abbiano un Record migliore di 2'20" sul miglio inglese.

Heats, vincere 2 su 3 - entrata L. 50 - distanza metri 2000 (3 giri).

Al vincitore L. 800
» 2 » 400
» 3 » 300
» 4 » la sua entrata

Le rimanenti entrate al vincitore.

SECONDA CORSA — «Premio Antenore» L. 2400 — aperta a tutti i cavalli di anni 3 (nati nel 1893).

Heats, vincere 2 su 3 - entrata L. 70 - distanza metri 2000 (3 giri).

Al vincitore L. 1500
» 2 » 600
» 3 » 400
» 4 » 200 (100 dalle entrate)

Le rimanenti entrate al vincitore.

TERZO GIORNO

Giovedì 2 Luglio

PRIMA CORSA — «Premio Padova» L. 4500 - GRANDE INTERNAZIONALE — aperta a tutti i cavalli.

Heats, vincere 3 su 5 - entrata L. 125 - distanza metri 2000 (3 giri).

Al vincitore L. 2800
» 2 » 1200
» 3 » 500
» 4 » 300 (dalle entrate)
» 5 » la sua entrata.

Le rimanenti entrate al vincitore.

SECONDA CORSA — «Premio Brenta» L. 1000 — aperta a tutti i cavalli indigeni che non abbiano un Record migliore di 2'30" sul miglio inglese.

Heats, vincere 2 su 3 - entrata L. 40 - distanza metri 2000 (3 giri).

Al vincitore L. 600
» 2 » 400
» 3 » 200 (dalle entrate)

Le rimanenti entrate al vincitore.

QUARTO GIORNO

Domenica 5 Luglio

CORSA DELLE BIGHE. —
1° Premio L. 700 e bandiera
2° » » 550 »
3° » » 400 »
4° » » 350 »

ISCRIZIONI per le Corse al Trotto chiuse al mezzogiorno del 16 giugno 1896.
Padova, 30 Aprile 1896.

IL SINDACO

BARBARO

PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE DELLE CORSE
Conte A. Cittadella Vigodarzere *Presidente*
Bar. C. Treves Dei Bonifili cav. uff. *Presidente*
Conte Alessandro Gritti *Vice-Presidente*
Gamillo Valvasori *Direttore*
Conte Lodovico Folco *Direttore*
Giuseppe Paolo Da Zara *Direttore*
Alberto cav. Rignagno *Direttore*
Silvio Poli *Direttore-Cassiere*
Raselli cav. Antonio *Direttore-Segretario*

LA VARIETÀ

La danza dei milioni

Jay Gould, americano . . . L. 2,188,000,000
J. W. Mather, id. . . « 1,700,000,000
Rothschild, casa Londra . . « 1,000,000,000
Wanderbilt, americano . . . « 1,257,000,000
J. P. Jones, id. . . « 600,000,000
John J. Astor, id. . . « 250,000,000
Gordon Bennett, id. . . « 250,000,000
W. Stervart, id. . . « 200,000,000
Duca di Sutherland, inglese « 150,000,000
Duca di Northumberland, id. « 125,000,000
Marchese di Bute, id. « 100,000,000

Il *Gil Blas* nomina fra le fortune più grandi in Francia, quella di M. Orly che possiede due milioni di rendita e il duca di Treviso che ne possiede un milione e 800 mila lire. La casa Rothschild di Francia possiede un capitale di oltre tre miliardi.

Il barone Hirsch possiede un miliardo e duecento milioni di lire.

In Italia queste cifre non sono ancora raggiunte, ma i parecchi volte milionari sono molti.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI
Padova, 7 Maggio 1896.
Mercato invariato. Grani domandati da 23.50 a 24. Granoni da 15.50 a 16. Avene da 14.25 a 14.50 fuori dazio comunale.

ULTIMO CORRIERE

7 Maggio

IL CUORE DEL RE

L'Opinione così si esprime circa l'ultima beneficenza il Re a favore dei feriti d'Africa:

«È sempre con profondo sentimento di commozione e riconoscenza che il popolo italiano apprende le notizie della generosità del Re e della Famiglia Reale. Non v'è occasione dolorosa o lieta che dal Re e dalla Sua Famiglia Reale sia lasciata sfuggire, quando trattasi di opere generose e benefiche, colle quali si conferma ognor più splendidamente l'armonia dei sentimenti dell'Italia e della sua Dinastia, sempre congiunte per la fortuna della patria.»

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 8 Maggio 1896
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 18
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 8 s. 49
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

6 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.5	759.8	760.0
Termometro centigr.	+15.1	+18.5	+14.2
Tensione vap. acq.	7.4	7.8	8.4
Umidità relativa	58	49	69
Direzione del vento	E	SSE	SSW
Velocità del vento	3	9	17
Stato del cielo	misto	misto	sereno

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7
Temperatura massima = + 18.6
minima = + 11.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Cellico da consultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 in VIA ZATTERE 2143 1356

STABILIMENTO IDROTERAPICO BAGNI

Piazza del Duomo
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salini.
DOCCIE calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.
Massaggio, Ginnastica medica 1637

OSTETRICA E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi
Specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
Consultazioni private: tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom.
Poliambulanza Medico Chirurgica in Via S. Francesco N. 3796
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato dalle 10 alle 11 1/2 ant.

N. FABBRI

Ponte Fusari 1812-1813
VENEZIA
GRANDE MAGAZZINO
Mandolini Fini
Napolitani garantiti
garantiti per Lire Venticinque
Concorrenza Inarivabile
Il più assortito in tutta il Veneto

STABILIMENTO «CITTA' DI BERGAMO»

in TRESCORRE BALNEARIO sulla linea Brescia-Bergamo (Goriago)
Unica Stazione d'Alta Italia di Bagni Salino Solforosi Forti
Bagni - Fango - Inalazioni - Docie - Eletticità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza medica. 1668
Posta e Telegrafo
Cappella nello Stabilimento

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000.
Riserve diverse	1,877,087.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	16,515,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.—	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	950,250.—
Cauzione prestata al R. Governo	89,542.—	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,020,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,836,582.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	13,543,195.57
Mutui garantiti da ipoteche	1,696,308.18	Mutui garantiti da ipoteche	2,541,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11,287,081.31
Premi in portafoglio	14,992,585.12	Prestiti agli Assicurati	1,741,278.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate e differite. Pensioni.
Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.
Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.
Contratto non decadibile ed inco. stabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, v. ggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, e gli interessi in caso di suicidio volontario. Presti su Polizza.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1549

Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN
PADOVA - N. 432 A - VIA SANTA APOLLONIA - N. 432 A - PADOVA
(di fronte al Negozio Sanmartin)
Ricco Assortimento Stoffe ultima novità
NATIONALI ED ESTERE
ASSORTITO DEPOSITO VESTITI FATTI
Vestiti da L. 18 in più - Calzoni da L. 5 in più
Impermeabili gommati e Cheviot Loden
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
Taglio elegante - Confezione accurata e sollecita
1606

Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA ERNESTO
VIA SERVI N. 1074 - PADOVA - VIA SERVI N. 1074

Ricco e variato assortimento di Stoffe tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere da soddisfare qualsiasi esigenza per prezzi, taglio e confezione.
DEPOSITO STOFFE IMPERMEABILI LODEN
Laboratorio per Uomo, Donna, Sacerdoti, Ragaz e Domestici.
Assume anche commissioni per sola fattura a prezzi convenienti
La sunnominata Ditta è provveduta di abito ed esperto tagliatore

GRANDIOSO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
da L. 0.30 in più
Gonna-Amianto
TERRAGLIE
A. CREMONESE - PADOVA
VICINO alla Farmacia ALL'ANGELO
EMPORIO TELE
CERATE E GOMMATE
ASSORTIMENTO TAPPETI CERATI
PER STANZE, BAGNI, SOTTO-TOILET, ECC.
Rappresentanza Pompe irroratrici Garolla, Marigo, ecc.
Damigiane

NUOVA SARTORIA ALLA CITTÀ DI MILANO
PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte PIETRO BARBARO e LUIGI VALSECCHI, col giorno **12 Marzo u. s.** aperse un **MAGAZZINO DI SARTORIA CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE**
Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, promette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela.
Con perfetta stima
Ferdinando Zattoni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiatissimi con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali
 Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
 Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova — Guardarsi dalle contraffazioni

Orari Ferroviari

5 Maggio 1896 Rete Adriatica Società Veneta 5 Maggio 1896

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. — 7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14. 2 — 17.40
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17. 8 — 19.48
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20. 3 fino Dolo
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49		
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14		
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23		
acceler.	21.43	22.49	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.29 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	dirett	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. — - 17.10 - 19.42

(1) fino a Verona
 (2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — - 26. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9. —
misto	16. — = 17.35	misto	10. 4 = 11.50
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Caffè Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.
 Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Taglio e Oriago.
 Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 ottobre pubblicato dalla Società Veneta esercente.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	6.50 8.30	misto	5. — 6.40
»	13.30 15.10	»	8.40 10.20
»	19.30 21.10	»	17. — 18.40

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8. — 10.23
mis	14. 5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — 8.29	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9.24
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.36
omn.	16. 5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20. 3

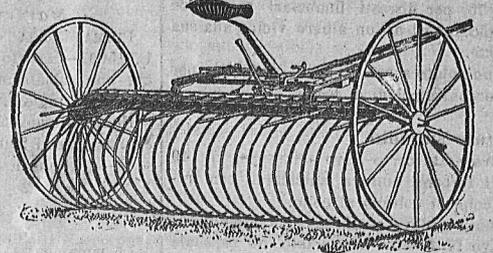
Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.10 8.10	misto	5.30 6.30
»	11.30 12.30	»	8.30 9.30
»	15. — 16. —	»	13. — 14. —
»	19.40 20.40	»	18. — 19. —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza. - Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

BALE & EDWARDS

Milano - Foggia - Napoli



MACCHINE DA RACCOLTO

Rastrelli raccoglitori - Falciatrici Walter A. Wood - Spandifeno - Miettrici semplici - Miettrici legatrici, ecc.
 Etencht, prezzi e schiarimenti GRATIS a richiesta 1607

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

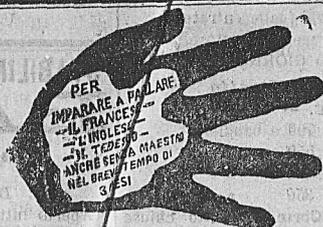
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale - Si vende in tutte le Farmacie.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

L. Scrambulla ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinquemila lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667



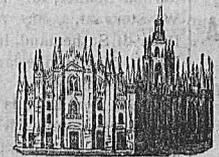
Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.
 Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere la lingua inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.
 Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formato da una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna, mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.
 Spedizione contro assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 07, piano primo.
 Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Dalla nostra Tipografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga
Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare (L. 3.25)
 vendibile presso i librai Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto.
 L'indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagli elogi fatti da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa.

40° Esercizio
SOCIETA' DI MUTUO
 contro i danni della

GRANDINE



40° Esercizio
ITALIANA SOCCORSO
 contro i danni della

GRANDINE

Fondata nel 1857
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano ed a quella di Lodi
 Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Valori assicurati dal 1857 al 1895 L. 1,497,475 — Media annuale dei valori assicurati L. 38,000,000 — Danni risarciti dal 1857 al 1895 L. 80,000,000 — Media dei premi annuali L. 2,350,000.

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1896 si assumono col 1 aprile tanto presso la Sede Sociale che nelle Dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Deputati Provinciali della Provincia di Padova
 Piaggi dott. Giovanni Padova — Meneghelli Domenico Camposampiero — Wiel Isidoro Cittadella — Foratti Luciano Montebelluna — Ventura cav' uff. dott. Antonio Este — Mario cav. dott. Antonio Conselice — Fornari cav. Daniele Piove
Agente Generale in Padova
INGEGNERE VINCENZO VEZÙ - Via S. Matteo 1154

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstien e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurre i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta